



FEDERAZIONE | AUTONOMA | BANCARI | ITALIANI

Riservato alle strutture
Dipartimento Comunicazione & Immagine
Responsabile - Lodovico Antonini

TUTTOFABI

A cura di
Giuditta Romiti g.romiti@fabi.it Verdiana Risuleo v.risuleo@fabi.it

	entra	entra	entra	entra
Seguici su:				
REGISTRATI NELL'AREA RISERVATA AGLI ISCRITTI E AVRAI A DISPOSIZIONE UNA SORTA DI SINDACALISTA ELETTRONICO PERSONALE Registrati				

Rassegna del 13/09/2021

FABI

11/09/21	Conquiste del Lavoro	6 Mps, verso sciopero dei 24 Sindacati: azienda rispetti i ruoli	<i>D'Onofrio Carlo</i>	1
12/09/21	Repubblica Genova	5 Salvini: "Carige nel terzo polo con Mps, Bari e Bper"	<i>mas.m.</i>	2
11/09/21	Sole 24 Ore Plus 24	6 Oltre 300 volantini sindacali nel dossier per la commissione d'inchiesta - Mal di budget. 320 volantini nel dossier Fabi per la commissione d'inchiesta	<i>D'Angerio Vitaliano</i>	3
11/09/21	Sole 24 Ore Plus 24	6 Mps, sciopero il 24 settembre	...	5

WEB

12/09/21	CORRIEREADRIATICO.IT	1 Banche, lo stop dei sindacati: «Intesa, 40 sportelli chiusi». Sovrapposizioni e della riorganizzazione dopo l'acquisizione di Ubi	...	6
12/09/21	TG.LA7.IT	1 Sileoni (Fabi) racconta le vessazioni delle banche ai dipendenti	...	8

Sulle spine per le voci su esuberi ed ipotesi di spezzatino che si fa sempre più concreta

Mps, verso sciopero del 24

Sindacati: azienda rispetti i ruoli

Con la scadenza dei termini concessi a Unicredit per la due diligence si fa sempre più calda l'atmosfera attorno a Mps. Le voci che si rincorrono sugli esuberi, con numeri che ballano da un giorno all'altro, e l'accesso alla data room di Mcc, il cui coinvolgimento concretizza di fatto l'ipotesi di spezzatino, tengono sulle spine i sindacati, che scaldano i motori in vista dello sciopero del 24 settembre. Nel mezzo ci sarà l'audizione di Andrea Orcel, ad di Unicredit, davanti alla commissione parlamentare di inchiesta sul sistema bancario, in agenda il 14 settembre.

A complicare il quadro è anche la campagna elettorale per le suppletive. Si vota il 3 e 4 ottobre e a Siena è sceso in campo per un seggio alla Camera il segretario del Pd Enrico Letta, una candidatura che non poteva che avere l'effetto di rimettere il Monte al centro della battaglia politica.

Per raffreddare gli animi e lanciare un segnale

ai lavoratori la presidente del gruppo Patrizia Grieco ha indirizzato loro una lettera, dal contenuto per la verità piuttosto vago. Grieco assicura che il cda di Mps "monitorerà e supervisionerà il cammino della soluzione strutturale avviata con l'apertura della Virtual Data Room, ribadendo nei confronti di voi tutti il massimo impegno affinché siano preservati i valori e il patrimonio di competenze della banca". L'attività di due diligence da parte di Unicredit procede "nel rispetto dei tempi e degli impegni stabiliti", scrive Grieco, ringraziando i "colleghi coinvolti in questa particolare attività e anche a tutti gli altri che, nel frattempo, garantiscono con il loro lavoro l'operatività della banca". L'iniziativa non ha fatto fare i salti di gioia ai sindacati. "Se l'azienda dispone di informazioni che non sono a conoscenza delle organizzazioni sindacali, è con i rappresentanti delle lavoratrici e dei lavoratori che si deve aprire una interlocuzione rispettosa del metodo e dei ri-

spettivi ruoli. "Siamo certi - replicano in una nota First Cisl, Fabi, Fisas Cgil, Uilca e Unisin - che il consiglio di amministrazione, attraverso le parole della sua Presidente - sempre così attenta alle politiche inclusive - non intendesse muoverci uno sgarbo istituzionale così maldestro. Tuttavia, invitiamo l'azienda e i suoi massimi rappresentanti a ripristinare le corrette relazioni industriali tanto più necessarie nella fase di straordinaria delicatezza che stiamo vivendo".

Per i sindacati "nuove questioni meriterebbero un chiarimento, come ad esempio conoscere le motivazioni dell'accesso alla "data room" di altri soggetti - Mcc e Amco - oltre l'esclusivista Unicredit. Circostanze che - concludono - rendono sempre più difficile, ed è questo uno dei numerosi motivi della nostra protesta, preservare "i valori e il patrimonio di competenze" nonostante il "massimo impegno" assunto dal cda della banca".

Carlo D'Onofrio



Superficie 36 %

Il credito

Salvini: “Carige nel terzo polo con Mps, Bari e Bper”



▲ La sede di Carige, sempre al centro del possibile risiko bancario

Il primo a parlarne, nei mesi scorsi, era stato il segretario nazionale della **Fabi Lando Sileoni**. In un'intervista a *Repubblica* il sindacalista aveva invitato a riflettere sulla possibile nascita di un polo del credito che unisse a Monte dei Paschi di Siena, Carige e Popolare di Bari. L'idea però era rimasta tale, dando l'impressione che i diretti interessati non l'avessero propriamente messa in cima alle loro aspirazioni. Ora però a rilanciare l'idea di dar vita a un'aggregazione fra tre criticità del sistema italiano del credito in cerca di rilancio, aggiungendo a queste un colosso come Bper, è il segretario della Lega Matteo Salvini. L'obiettivo sarebbe quello della nascita del terzo polo bancario italiano, dopo Intesa e Unicredit. In una intervista al quotidiano finanziario "Mf", infatti, Salvini ha preso le distanze dall'ipotesi al momento più accreditata, che vedrebbe Monte dei Paschi finire nell'orbita di Unicredit. «Sarebbe davvero triste – dice – se una banca nata nel 1472 fosse costretta a chiudere i battenti, tanto più nel momento in cui i conti so-

no tornati in sicurezza, dopo una cura dolorosa e costosa. Prima di prendere decisioni avventate, occorre riflettere molto, molto attentamente».

Bocciato il matrimonio Unicredit-Mps, il leader della Lega prosegue schierandosi a favore dell'aggregazione fra i territori, unendo appunto a Siena e Bari anche Genova e allargando i confini fino all'Emilia Romagna, con Bper. Potrebbe a questo nascere il terzo polo bancario. «La politica deve guardare avanti con una visione di sistema. Le risorse pubbliche, sacrosante, spese per salvare Mps non vanno intese come una sorta di ammortizzatore sociale mascherato, ma come un investimento per il futuro, per creare un polo bancario a forte vocazione territoriale, con l'aggregazione degli asset sani di altri istituti come Carige, Banca Popolare di Bari, Bper. Questa operazione costerebbe allo Stato molto meno della cessione di Mps a Unicredit e darebbe vita a un polo bancario dedicato all'economia reale».

– (mas.m.)

© RIPRODUZIONE RISERVATA

ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - 6640



Superficie 28 %



Mal di budget

Oltre 300 volantini sindacali nel dossier per la commissione d'inchiesta

Pagina 6

Mal di budget. 320 volantini nel dossier Fabi per la commissione d'inchiesta

Il sindacato bancario presenterà a breve tutti i documenti in Parlamento

Vitaliano D'Angerio

Dal geniale «È ora di curare le (de)pressioni commerciali», al più abusato «Il potere logora... chi non ce l'ha». Fino al fin troppo istituzionale «Campagne commerciali». Sono alcuni esempi della galleria di titoli dei 320 volantini racchiusi nel voluminoso dossier che il sindacato bancario Fabi, appena sarà convocato in audizione, metterà sulla scrivania di Carla Ruocco, presidente della commissione parlamentare d'inchiesta sulle banche.

La denuncia di Sileoni

A chiedere l'intervento dell'organismo parlamentare è stato più volte in questi giorni Lando Maria Sileoni, segretario generale del sindacato Fabi, quello con la rappresentanza più ampia fra i lavoratori bancari: «Vogliamo che i politici sappiano cosa avviene nelle filiali delle banche – ricorda Sileoni –. La pressione commerciale sui dipendenti, negli ultimi tempi, sta aumentando tantissimo. Il rischio è che poi vengano collocati prodotti finanziari non adatti al profilo del cliente. Infatti si può essere nella forma apparentemente corretti e inappuntabili, ma poi nella sostanza e nella quotidianità fortemente scorretti. Non vogliamo che si ripetano di nuovo i casi delle due banche venete e delle quattro ex bridge bank (Banca Marche,

Banca Etruria, CariFerrara e Cari-Chieti, ndr), quando in tutta Italia si parlò di risparmio tradito».

I comunicati congiunti

A far esplodere di nuovo il “mal di budget” è stata la raffica di comunicati congiunti delle sigle sindacali (Fabi - FirstCisl - FisacCgil - Uilca - Unisin) che negli ultimi mesi sono apparsi sulle bacheche soprattutto dei coordinamenti territoriali e regionali.

Prese di posizioni molto dure, già documentate su Plus24 del 10 luglio scorso, che hanno lanciato un allarme su quanto sta accadendo allo sportello, in particolare sulle proposte di polizze agganciate ai mutui.

Possibile che i recenti casi di Popolare Vicenza e Veneto Banca non abbiano insegnato niente? Eppure sono trascorsi pochi anni da quelle tristi vicende che hanno ancora in corso vicende processuali.

La commissione d'inchiesta

«È importante che il mondo politico venga a conoscenza delle pressioni commerciali sui dipendenti bancari – ribadisce Sileoni – così un domani non potranno dire di non essere stati avvertiti». E aggiunge: «Non vogliamo più vedere scene di piazza come quelle che si sono verificate in anni recenti con i risparmiatori arrabbiati».

La memoria va appunto ai due istituti di credito veneti e alle quat-

RUOCCO (M5S) VUOLE APRIRE UN'INDAGINE SULLE PRESSIONI COMMERCIALI DENUNCIATE

SILEONI (FABI): «IL MONDO POLITICO DEVE ESSERE INFORMATO SU QUANTO ACCADE ALLO SPORTELLO»

tro banche “risolte”. Situazioni che portarono alla creazione della commissione d'inchiesta già nella scorsa legislatura, organismo parlamentare attualmente presieduto da Ruocco (M5S).

L'appello di Sileoni, a quanto pare, è stato accolto dalla presidente della commissione. «I modelli distributivi e le pressioni commerciali sulla vendita dei prodotti finanziari allo sportello pongono rilevanti profili di criticità sia sulla tutela del risparmio sia sul corretto funzionamento del sistema bancario e finanziario – ha dichiarato Ruocco –. Ulteriori problematiche emergono poi in relazione alla fase di profilatura della clientela e all'applicazione delle conseguenti regole di condotta soprattutto nel caso delle riprofilature strumentali e delle operazioni baciate».

La presidente Ruocco ha annunciato che proporrà alla commissione d'inchiesta di «avviare un'indagine» partendo proprio dall'audizione del sindacato bancario Fabi. Secondo indiscrezioni, il giro di incontri potrebbe partire tra una decina di giorni.

v.dangerio@ilsole24ore.com

@vdangerio

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Superficie 27 %

SOCIETÀ

Mps, sciopero il 24 settembre

I rappresentanti sindacali dei 21mila dipendenti del gruppo Mps hanno proclamato una giornata di sciopero il prossimo venerdì 24 settembre. «Se l'azienda dispone di informazioni che non sono a conoscenza delle organizzazioni sindacali, è con i rappresentanti delle lavoratrici e dei lavoratori che si deve aprire una interlocuzione rispettosa del metodo e dei rispettivi ruoli». Lo scrivono in una nota i coordinatori di **Fabi**, First Cisl, Fisac Cgil Uilca e Unisin, in riferimento «alla lettera della presidente della banca pubblicata» sull'intranet aziendale.



ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - 6640



Superficie 3 %

MARCHE

Domenica 12 Settembre - agg. 09:00

Banche, lo stop dei sindacati: «Intesa, 40 sportelli chiusi». Sovrapposizioni e della riorganizzazione dopo l'acquisizione di Ubi

MARCHE

Domenica 12 Settembre 2021



f ANCONA Il tema non era "se". Piuttosto "quando" e soprattutto "quanto". E le risposte gradualmente sono arrivate. L'attivazione del piano di gestione di Intesa Sanpaolo sulle Marche - operativo dallo scorso 12 aprile - ha sollevato l'allarme dei sindacati bancari delle Marche, con le segreterie regionali Fabi, First-Cisl, Fisac-Cgil, Uilca e Unisin che hanno espresso in una nota unitaria «forte preoccupazione in merito all'estensione del fenomeno della cosiddetta desertificazione bancaria nelle Marche e della massiccia chiusura di sportelli operata da Intesa Sanpaolo nella regione dopo l'acquisizione di Ubi Banca».

I coordinamenti sindacali

Secondo i coordinamenti sindacali Intesa Sanpaolo, «a dicembre si conteranno in questa banca oltre 40 chiusure di sportelli effettuate in soli 8 mesi». «Le Marche - affermano - hanno visto diminuire la rete degli sportelli bancari di un terzo negli ultimi dieci anni passando da 1.194 sportelli del 2011 ai 790 a fine 2020; il numero dei comuni serviti da banche è sceso da 212 a 184.

Il potenziale aumento

Prossimamente, il numero potrebbe aumentare per operazioni in quella banca ed in altre (es. Credit-Agricole/Creval ecc). Per i sindacati, le scelte operate «non tengono minimamente conto delle distanze intercorrenti tra sportelli e delle difficoltà legate alla viabilità, che inevitabilmente determineranno forti disagi». Molte chiusure - aggiungono - «andranno ad insistere in zone già fortemente provate dal sisma che ha colpito la nostra Regione: la zona del cratere del sisma del 2016 è tra quelle maggiormente interessate dalla riduzione degli sportelli». A pagare quella che i sindacati definiscono «politica di disimpegno», saranno «le fasce più fragili della popolazione e il tessuto economico e delle imprese che hanno mostrato forte resilienza nel mantenere vive le attività, contrastando la desertificazione dei territori, con il rischio di rendere più difficoltosa la ripresa».

Il tema delle ripercussioni

DALLA STESSA SEZIONE

Green pass, l'incredibile bluff dei sei mesi di validità per i guariti (e il depistaggio dei numeri verdi). La disavventura di un lettore

di *Martina Marinangeli*



Vaccini a quota due milioni nelle Marche, copertura completa al 67%. Per l'80% servono ancora 150mila dosi. E mercoledì inizia la scuola

di *Andrea Taffi*



Ribaltono sul Green pass, il vaccino in consiglio regionale? Due no comment e due in sospenso. Ecco chi sono

di *Martina Marinangeli*

Si accelera su Marche Nord: tutti i nodi da sciogliere. Il diktat di Acquaroli: avanti con gli ospedali. E la maggioranza sta in allerta

di *Andrea Taffi*



Covid, i nuovi positivi nelle Marche oggi sono 124. Il rischio virus provincia per provincia **/Il contagio nelle regioni**



Jennifer Lopez snobba Serena Rossi all'arrivo di Ben Affleck: «Mi vergogno...»



Venezia78, Charlotte Gainsbourg accompagna il marito regista Yvan Attal sul red carpet

VIDEO PIU VISTO



Jennifer Lopez snobba Serena Rossi all'arrivo di Ben Affleck: «Mi vergogno...»

«Ai disagi subiti dai clienti - proseguono i sindacati - si aggiungeranno le ripercussioni per i dipendenti che, già provati da una impegnativa fusione di fatto tutt'altro che superata, vedranno stravolti percorsi professionali e ridursi le opportunità lavorative. Abbiamo visto scomparire funzioni delle direzioni territoriali e decisionali di Ubi Banca nella pressoché generale indifferenza. Purtroppo dal 12 aprile, data di incorporazione di Ubi in Intesa Sanpaolo, ad oggi, - lamentano e concludono i rappresentanti dei lavoratori - tante sono state le criticità vissute dalla clientela e dai dipendenti: auspichiamo che Intesa Sanpaolo, dimostri concretamente il rapporto di attenzione e collaborazione con l'economia locale che, solo a parole, l'acquisizione di Ubi avrebbe dovuto favorire».

© RIPRODUZIONE RISERVATA
© RIPRODUZIONE RISERVATA

Potrebbe interessarti anche

IL RETROSCENA

Si accelera su Marche Nord: tutti i nodi da sciogliere. Il diktat di Acquaroli: avanti con gli ospedali. E la maggioranza sta in allerta

L'EPIDEMIA

Vaccini a quota due milioni nelle Marche, copertura completa al 67%. Per l'80% servono ancora 150mila dosi. E mercoledì inizia la scuola

LA PANDEMIA

Covid, i nuovi positivi nelle Marche oggi sono 124. Il rischio virus provincia per provincia /Il contagio nelle regioni

LA PANDEMIA

Rischio basso Covid, Marche sempre più zona bianca. Ma l'attenzione resta alta: altri due morti

L'INTERVISTA

Menzo, direttore di Virologia a Torrette: «Terza dose subito pure ai sanitari, gennaio è tardi. Obbligo vaccinale? Non c'è coraggio»

GUIDA ALLO SHOPPING



Anticalcare, come scegliere il migliore per superfici ed elettrodomestici

LE NEWS PIÙ LETTE

-  Dodi Battaglia in lacrime al funerale della moglie Paola: «Ho passato gli ultimi giorni abbracciato a lei, chiedendole perdono»
-  Tragico schianto nella notte. Con l'auto contro un guardrail e un palo, muore a 22 anni
-  Improvviso malore fatale sulla Statale Adriatica: muore un ciclista di 60 anni
-  Diciassettenne va a trovare il papà e si butta sotto il treno. Lettera d'addio chiusa con il codice: «Aprila alle 21»
-  Ciclista investito sulla litoranea, trasportato in elicottero all'ospedale. E' in codice rosso

Cerca il tuo immobile all'asta

Regione

Provincia

Fascia di prezzo

Data

INVIA



© 2021 Corriere Adriatico - C.F. e P. IVA 00246630420

CALTAGIRONE EDITORE | IL MATTINO | IL MESSAGGERO | CORRIERE ADRIATICO | IL GAZZETTINO | QUOTIDIANO DI PUGLIA | LEGGO | PUBBLICITÀ

[CONTATTI](#) | [Privacy Policy](#) | [Cookie Policy](#) | [Informazioni legali](#)
[Preferenze cookie](#)

6640 - ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE

Link: <https://tg.la7.it/economia/sileoni-fabi-racconta-le-vessazioni-delle-banche-ai-dipendenti-12-09-2021-164325>



12 Settembre 2021

EDIZIONI TGLA7

BERSAGLIO MOBILE

OMNIBUS

COFFEE BREAK



ANTEPRIMA | DATAROOM GABANELLI | GENOVA

HOME POLITICA ECONOMIA ESTERI CRONACA TUTTE LE SEZIONI METEO **LA7 LIVE**

Ricerca su TGLA7



Sileoni (Fabi) racconta le vessazioni delle banche ai dipendenti

ECONOMIA 12.09.2021

EMBED

Il segretario generale della Fabi, sindacato dei dipendenti di banca, è intervenuto oggi a Omnibus

di Redazione Online

TI POTREBBE INTERESSARE



11/9, Segre: 'Democrazia più forte se può accetta e modificare i suoi errori. Non bisogna imporre i valori'
CONDIVIDI POLITICA 12.09.2021



Afghanistan, Magri (Ispi): 'Biden ha tradito la buona fede. Ha ammesso che l'obiettivo era la sicurezza'
CONDIVIDI ESTERI 11.09.2021



Afghanistan, Minuto Rizzo (Nato): 'Tentativo in buona fede di costruire una società diversa. Ma exit strategy è'
CONDIVIDI ESTERI 11.09.2021



Reddito di cittadinanza, Bombardieri: 'Molti datori di lavoro offrono posti sottopagati e senza'
CONDIVIDI POLITICA 07.09.2021



Vaccini, Arditti: 'Obbligo impraticabile, perché spaccerebbe la maggioranza a metà'
CONDIVIDI POLITICA 06.08.2021



Green Pass, Della Vedova: 'Sui vaccini non c'è coercizione. Fino a un anno e mezzo fa si davano per'
CONDIVIDI ECONOMIA 05.08.2021

I PIÙ VISTI



No Green Pass in piazza a Milano, Roma e tante altre città



Sondaggio, comunali Roma: in testa Michetti, poi c'è Gualtieri



Le previsioni meteo del 12 settembre 2021



Le previsioni meteo del 11 settembre 2021

WEB

LE ULTIME EDIZIONI



CRONACHE TGLA7 11.09.2021

EDIZIONE TGLA7D 11.09.2021

12 SETTEMBRE
DOMENICA

LE PREVISIONI DEL TEMPO

ELEZIONI COMUNALI A ROMA INTENZIONI DI VOTO ALLE LISTE	
FRATELLI D'ITALIA	17,7
LEGA	9,1
LISTA MICHETTI SINDACO	4,8
FORZA ITALIA	2,8
ALTRI	0,6
TOTALE COALIZIONE MICHETTI	35,0

6640 - ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE